

La satira
eticamente
corretta
dopo
Charlie Hebdo



Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

Landini a pagina 3

*“Sottili gocce di lacrime
i loro visi come angeli
lavati con il sangue
dormono per sempre
con rabbia”*

di Tuba Sahaab

Tuba ha 11 anni, è una giovanissima poetessa pakistana che scrive poesie contro il terrorismo in difesa dei diritti dei bambini del suo Paese messi in discussione dai Talebani.

Tuba è una bambina speciale, purtroppo non può scrivere poesie che parlano di amicizia, d'amore come fanno tanti suoi coetanei in altri Paesi, una bambina che la realtà ha costretto a crescere in fretta, una piccola adulta che combatte una battaglia più grande di lei con lo strumento delle parole.

Sono tutti versi sui diritti dei bambini, messi in discussione dal terrorismo. Coraggiosamente Tuba, accompagnata dalla madre, legge le sue poesie in un programma radiofoni-

Una poesia per la libertà

co, i suoi versi sono rivolti ai Talebani, a quella frangia estremista dell'Islam, che si accanisce in particolare contro le donne che nega loro tutto: la possibilità di lavorare, di andare a scuola, di curarsi. L'Islam non è solo

quello ce lo ricorda la piccola undicenne, c'è una parte positiva portatrici di pace e di civiltà, ma gli estremismi vanno combattuti.

Ho voluto parlare di Tuba in questa circostanza, e mi riferisco agli eventi terroristi-

ci contro il giornale satirico in Francia, perché il suo messaggio è chiaro ed è rivolto a tutti i cittadini del mondo, non possiamo chiudere gli occhi, non possiamo voltarci dall'altra parte come se questi eventi riguardassero

altri, la storia italiana è fatta di tante lotte in difesa della libertà, abbiamo vissuto gli anni del terrorismo ma tutti assieme siamo riusciti a sconfiggerlo e a reagire ad una logica che voleva paralizzarci inculcandoci la paura. Ricordiamoci ogni giorno di questa giovane e coraggiosa pakistana e ai tanti bambini nel mondo che non possono vivere serenamente gli anni della loro fanciullezza. ■



Numero 1
Febbraio 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Le nostre inchieste

A pagina 2

Amianto in Oltrepo

A pagina 2

Riforma sanitaria

A pagina 3

**Legge di stabilità
e previdenza**

A pagina 4

**Speciale fragilità e
non autosufficienza**

Da pagina 5

**Le pensioni
nel 2015**

A pagina 9

Noi, lo Spi

A pagina 10

**Vigevano aiuti
per anziani**

A pagina 11

**Nuova sede
a Casorate**

A pagina 11

Le nostre inchieste. **EXPO 2015: NUTRIRE IL PIANETA. MA COME?**

Con l'uso dei fanghi riso e polenta a rischio inquinanti

di Angioletta Lamonica e Cinzia Materossi – Lega Spi Mortara

A chi percorre abitualmente le strade della provincia pavese sarà sicuramente capitato di imbattersi in un intenso odore di liquame che rende l'aria assolutamente irrespirabile, ai più sfortunati sarà stato sufficiente aprire le finestre di casa. La causa di questi miasmi sono i fanghi da concimazione sparsi sui terreni agricoli. Ormai da diversi anni, in seguito ad una normativa europea riguardante il riciclo dei rifiuti, gli scarti derivanti dalla depurazione delle acque reflue degli scarichi urbani, industriali e agroalimentari, opportunamente trattati, vengono trasformati in fanghi e utilizzati come concime per i campi coltivati. Ma l'odore così sgradevole non è sicuramente l'aspetto più allarmante della questione, infatti, questi prodotti di scarto, soprattutto quelli di derivazione industriale, contengono sostanze dannose per l'ambiente e per la salute dei cittadini, in particolare idrocarburi, solventi, pesticidi fosforati, salmonella e metalli pesanti cioè cromo, mercurio, piombo, arsenico, che tendono a depositarsi nel terreno, nella falda acquifera sotto-



stante, nei prodotti coltivati. L'uso eccessivo e protratto nel tempo di questo tipo di concime, a volte sparso anche abusivamente, non solo può danneggiare le coltivazioni per un eccessivo apporto di fosforo ma favorisce l'accumulo di inquinanti in ciò di cui nutriamo e nell'acqua che beviamo e di conseguenza anche nel nostro organismo favorendo l'insorgenza di patologie anche gravi. In Lombardia vengono prodotte ogni anno 791 mila tonnellate di fanghi da depurazione di cui quasi la metà vengono sversate in provincia di Pavia, soprattutto in Lomellina. La concimazione dei terreni agricoli viene effettuata a spese delle aziende produttrici

con evidente vantaggio in termini economici per gli agricoltori che ne fanno uso. A tal proposito è bene sapere che l'azienda Ecotrass che produce fanghi vuole portare il suo insediamento produttivo nel comune di Mortara. I dati forniti dall'azienda stessa dicono che movimenterà ogni anno 60 mila tonnellate di fanghi. L'azienda andrebbe ad aggiungersi agli altri otto impianti di depurazione e trattamento dei rifiuti che sono presenti nel territorio pavese. È evidente che più fanghi si producono più crescerà lo smaltimento e la provincia di Pavia rischia di diventare la pattumiera della Lombardia. Lo Spi Cgil di Mortara vuole contribuire a informare i cit-

tadini degli scempi che si compiono in nome del profitto a spese dei cittadini e delle future generazioni.

Le associazioni ambientaliste presenti sul territorio come ad esempio Futuro Sostenibile, già da diversi anni in prima linea sulla difesa dell'ambiente si oppongono al nuovo insediamento e allo smaltimento considerato dei fanghi.

Il 9 gennaio a Mortara durante la presentazione del comitato noaifanghi@libero.it, è stato ribadito che lo smaltimento dei fanghi è previsto da una direttiva europea e che la Regione Lombardia l'ha solamente recepito. Risulta però che il recepimento in materia di controllo e monitoraggio è stato parziale e insufficiente infatti la Regione ha previsto controlli solamente se compatibili con le risorse a disposizione. Questo è inaccettabile! I controlli e i monitoraggi devono essere fatti secondo le norme europee e le risorse devono essere stanziare in quantità sufficiente alle necessità!

I sindaci dovrebbero intervenire in maniera più decisa a fianco dei cittadini per ottemperare al loro compito di

tutela della salute che la legge attribuisce loro. Il comune di Mortara ha deliberato in merito agli odori che emanano i fanghi ma non sulla nocività dei fanghi stessi. Tali interventi di facciata non aiutano la soluzione dei problemi ma anzi l'aggravano perché fanno passare per interventi positivi, prese di posizione assolutamente insufficienti.

Qualcuno dice che parlare pubblicamente di queste cose affossa la produzione agricola della nostra provincia.

Prendiamo a prestito le affermazioni di padre Maurizio Patriciello del comune di Caivano (terra dei fuochi): "la terra è nostra madre e se nostra madre sta male non la guariamo facendo finta che tutto va bene ma per aiutarla bisogna assumere su di noi la sofferenza e cercare di guarirla. Quindi l'attenzione che noi diamo alla nostra terra non è certamente per fare pubblicità negativa ma per stimolare le istituzioni a fare qualcosa di utile per evitare gli scempi." *Spi Insieme continuerà nei prossimi numeri a occuparsi di questo argomento con il contributo di tutti i territori del pavese.* ■

Amianto in Oltrepo: il caso di Casteggio

di Rita Menna – Lega Spi Casteggio

Il tetto di un capannone in eternit amianto, a pochi metri di distanza dalle abitazioni, nel luglio scorso ha indotto alcuni abitanti di Via Torlaschi, in Casteggio, ad appellarsi al Comune e all'Asl. Nella denuncia, inviata al sindaco di Casteggio e al Dipartimento prevenzione della Asl di Voghera, i ricorrenti evidenziavano lo sfaldamento di alcune lastre del tetto, con rischi per gli abitanti della zona se non fosse stata decisa una tempestiva opera di bonifica. Di fronte ad una precedente mostranza, il proprietario del capannone si era difeso dichiarando che un tecnico, incaricato di esaminare la struttura, ne aveva rassicurato l'integrità. Non convinti, gli abitanti avevano ripetuto le loro richieste organizzando una petizione, ma poiché la risposta del Comune e dell'Asl tar-

dava a venire, si rivolgevano ai funzionari della Camera del lavoro di Casteggio, che assicuravano interessamento nei confronti del problema. Tale ulteriore pressione conduceva ad un risultato concreto: il Comune richiedeva al proprietario del capannone di incaricare un professionista per la valutazione dei rischi sullo stato di conservazione del tetto in cemento-amianto. Il documento di valutazione predisponesse un piano di bonifica del tetto del capannone entro tre anni. Dunque, l'intervento si concluderà entro il febbraio 2017. A condizione che il piano di bonifica sia correttamente eseguito. Dunque, per affrontare il problema amianto con qualche risultato, attenzione e controllo da parte dei cittadini si rivelano presupposti necessari.

La presenza di amianto costituisce ancor oggi un pericolo grave per la condizione fisica dei cittadini in Oltrepo orientale, dove si riscontra il record dei morti per amianto, a causa degli effetti della Fibronit, una fabbrica che ha chiuso vent'anni fa ma che continua a uccidere. Prima gli operai si riempivano i polmoni di polvere d'amian-



to, poi si ammalavano le loro mogli che lavavano i panni da lavoro, oggi si ammalano i loro figli, con una media di quaranta vittime all'anno, settecento in tutto finora. Perché in quello stabilimento ci sono ancora trecentomila metri quadrati di materiale da bonificare.

La bonifica dovrebbe avvenire al più presto: è una prio-

rità assoluta eliminare tutto l'amianto.

E invece, le operazioni di risanamento ambientale non avvengono con la necessaria tempestività. Due gli ostacoli: i soldi, 27 milioni di euro, che non ci sono e le discariche speciali per stoccare i trecentomila metri quadrati di materiale velenoso che restano nell'azienda, che sono ancora soltanto in progetto. In questi giorni due periti nominati dal tribunale (il chimico-igienista Arturo Baj e il professor Renato Wegner del Politecnico di Milano) dopo otto mesi di indagini, hanno verificato che la Fibronit di Broni ha superato le soglie minime di amianto senza che nessun allarme sia stato dato dai responsabili della fabbrica, i quali sono accusati di disastro ambientale doloso e omicidio colposo plurimo. ■

Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Appartengo alla generazione nata nel decennio successivo a quello del secondo conflitto mondiale. Sin da piccoli siamo cresciuti coi racconti dei nostri genitori su quel terribile periodo: dalla paura per le bombe che cadevano sulle nostre città, alla deportazione degli operai, che nelle fabbriche si erano opposti al regime nazi fascista, fino ai lunghi anni della Resistenza e della liberazione. Siamo stati educati al rispetto degli altri, al valore della libertà e della democrazia.

La pace e la convivenza fra i popoli, baluardi indispensabili per evitare le immani tragedie della prima metà del secolo scorso, hanno rappresentato il filo conduttore della nostra esistenza e del nostro impegno quotidiano in questi anni di militanza sindacale e politica.

Per queste ragioni in ciascuno di noi prevale un profondo sgomento quando assistiamo ad atti di terrorismo come quelli che nei primi giorni di gennaio hanno insanguinato Parigi o alle stragi di migliaia di esseri umani nella lontana Nigeria. Atti generati dalla follia dell'estremismo, che mette a repenta-

glio la convivenza fra le genti, dalla fede in una errata interpretazione della religione per giustificare l'odio e il sangue di vittime innocenti. Il nuovo secolo ha visto ritornare di prepotenza questo tema, non nuovo nella storia. Sta a chi ha a cuore il futuro dell'umanità rigettare questa logica, debellare ogni forma di odio razziale o religioso, creare occasioni di incontro e di dialogo fra i popoli.

La grande manifestazione di Parigi, quelle che si sono svolte in centinaia di piazze del nostro paese, hanno rappresentato una prima grande risposta a chi semina l'odio, a chi soffia sul disagio sociale delle grandi periferie urbane del nostro tempo per trovare nuovi sostenitori ai propri folli progetti.

Alle forze di sicurezza dei vari paesi spetta il compito di isolare e colpire queste cellule eversive, alla comunità internazionale trovare una soluzione ai conflitti in atto, in primis quelli del vicino oriente, a noi spetta il compito di costruire nelle nostre comunità le condizioni per l'integrazione e la convivenza civile. Nelle nostre città e nei nostri paesi sono giunte,



in questi anni, migliaia di persone spinte dalla ricerca e dalla speranza in un domani migliore, per loro e per i propri figli. Provengono da terre dilaniate dalla povertà o dalle guerre, sono giunte sino a qui per le stesse ragioni che portarono centinaia di migliaia di nostri connazionali a cercare fortuna all'estero nel secolo scorso. Per queste ragioni dobbiamo isolare chi predica il razzismo, chi indica in questi immigrati i responsabili di ogni male della nostra società per ottenere facili consensi elettorali.

Le nostre Camere del lavoro, le sedi delle leghe dello Spi hanno rappresentato in questi anni dei luoghi di accoglienza e di ascolto per cen-

tinaia di migliaia di questi nuovi cittadini.

Grazie all'incontro con il sindacato hanno potuto ottenere il riconoscimento dei loro diritti, da quelli lavorativi a quelli previdenziali o assistenziali, con loro abbiamo condotto centinaia di lotte contro il lavoro nero o lo sfruttamento come avviene in molti settori da quello agricolo a quello edilizio solo per citare i più significativi. Entrando in contatto con noi hanno anche potuto seguire corsi di alfabetizzazione che li hanno aiutati a familiarizzare con la nostra lingua, conoscere le nostre leggi, presupposti fondamentali per facilitare la loro integrazione nelle nostre comunità.

È un'attività poco conosciuta del sindacato, svolta anche dagli attivisti dello Spi, basta entrare in qualsiasi nostra sede in ogni giorno dell'anno per rendersi conto di quanto ho affermato precedentemente. L'integrazione e la convivenza sono i migliori anticorpi in grado di prevenire la diffusione del fanatismo: la ghettizzazione, l'isolamento e l'emarginazione sociale sono i principali fattori su cui si sviluppa la fiamma terrorista. In un suo recente intervento, il Pontefice ha parlato di una terza guerra mondiale strisciante nel globo, non dobbiamo rassegnarci a questa deriva, ogni giorno il nostro impegno deve essere rivolto alla costruzione di un nuovo equilibrio mondiale fondato sulle lotte alle disegualianze sociali. Noi dello Spi, con il nostro impegno quotidiano, vogliamo contribuire a questa svolta, non vogliamo consegnare ai nostri nipoti un pianeta in cui un bimbo diviene strumento di morte, in cui professare una religione possa divenire il pretesto per segnare il solco fra esseri umani, noi lavoriamo per uscire dal tempo del rancore e tornare a quello della fratellanza. ■

Riforma sanitaria lombarda a che punto siamo

Per noi è necessario realizzarla. Il governatore non manchi alla parola

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Lombardia

Per lo Spi lombardo, l'intesa sottoscritta il 26 settembre con Maroni rimane il punto di riferimento su cui costruire la nuova sanità del futuro.

Un fiorire di progetti di legge dentro la maggioranza non ci lascia tranquilli, vedremo quale sarà la sintesi che sapranno trovare tra Maroni e Mantovani per Forza Italia e il Nuovo centro destra, infatti è in atto un braccio di ferro tra chi vuole introdurre correzioni nel sistema sanitario e chi, invece, vorrebbe lasciare le cose come stanno. Sono in molti, tra gli amici di Formigoni, a chiedere di lasciare le cose come stanno, accusando di volere la cancellazione della sanità privata. È, invece, indiscutibile il bisogno di un riequilibrio del sistema, se non altro per ridurre il rischio del permanere di un sistema che ha generato corruzione e scandali. A causa di

queste resistenze la riforma del sistema sociosanitario rischia di bloccarsi, ed è un vero peccato perché la riforma è veramente importante, pena il rischio di lasciare i cittadini lombardi con i problemi di sempre.

La riforma è necessaria perché troppe sono le cose che oggi non funzionano. Abbiamo bisogno di potenziare le prese in carico delle persone malate, di maggiori sinergie, di diminuire i tempi delle liste di attesa, di una vera politica di prevenzione, dando così una efficace risposta alla cronicità.

Bisogna insistere perché l'integrazione tra sanità-sociosanitario e sociale, tra il centro (Regione) e la periferia (Comuni e Asl) si realizzi e il territorio possa far sua una politica di integrazione e prevenzione con nuovi modelli di stili di vita sani e con pro-

grammi potenziati di screening per le patologie a rischio. Appropriately della cura, meno sprechi e, per noi, chi ha meno deve pagare meno. Anche il tema dei ticket è centrale, andrebbero tolti i ticket sui farmaci e i superticket sulle visite ambulatoriali per tutti coloro che hanno un reddito familiare di 30 mila euro e andrebbe introdotta la compartecipazione progressiva oltre i 30 mila. Deve migliorare il sistema ospedaliero, soprattutto creando nei territori le case della salute, sgravando così le grandi strutture ospedaliere. Non abbiamo bisogno di piccole correzioni: abbiamo bisogno di spostare ancora di più la cura verso il territorio, passando da un sistema troppo rigido a un sistema armonioso, flessibile, intermedio che sappia rispondere alle diverse situazioni critiche del

cittadino con patologie croniche.

Sono passati due anni dalla nascita di questo governo regionale, questo è il momento per capire quali concrete riforme Maroni stia mettendo in campo per attuare il cambiamento.

Per ora notiamo che c'è solo un parziale cambio di stile nei nostri confronti. Alcune risposte positive ci sono, soprattutto da parte dell'assessorato alla Famiglia, con cui si fanno accordi sulla non autosufficienza e sulle fragilità che hanno una parziale pratica ricaduta sulle famiglie. Ma questo cambio di stile non è generalizzato.

Per ora sulla riforma sanitaria, anche con il nostro accordo con la Regione, sono stati posti i primi cardini. Nei prossimi giorni, in commissione sanità, si svilupperà il confronto non solo sul pro-

getto proposto dalla giunta, ma anche su quello corposo del Pd e su quelli delle altre forze politiche presenti. I nodi da affrontare sono molti, compreso – a nostro avviso – quello del sistema di compartecipazione sociale. Per noi il cambiamento è anche rispondere agli alti costi delle rette nelle strutture residenziali.

Un primo banco di prova per il governatore Maroni è aumentare la quota sanitaria delle rette a carico della sanità pubblica – che oggi contribuisce con una quota del 42% – e contestualmente diminuire la quota a carico delle famiglie, che oggi pagano la quota maggiore pari al 58%. Come sindacato rimaniamo in attesa di essere convocati per discutere le modalità e ci auguriamo che il governatore lombardo non manchi di parola. ■

LEGGE DI STABILITÀ 2015

pagina a cura di Enzo Mogni - Dipartimento Previdenza Spi Lombardia

Previdenza, si cambia

La Camera ha approvato in via definitiva la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge 190/2014).

Facciamo il punto su alcuni aspetti della legge che riguardano la previdenza.

Cancellate le penalizzazioni per le pensioni anticipate (ex anzianità) (comma 113) ottenute prima dei 62 anni di età, con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015. La riduzione percentuale del trattamento pensionistico non trova applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017. Seppur limitata al periodo transitorio (decorrenze dal 2015 al 2017), ricordiamo che la cancellazione delle penalizzazioni era un obiettivo della Cgil, contenuta anche nei documenti congressuali.

Pensioni: limitazione della

quota contributiva (comma 707-708-709). Ai trattamenti pensionistici, compresi quelli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge e a decorrere dal Gennaio 2015, è prevista una limitazione della quota contributiva nei confronti di quei lavoratori che, grazie a elevate retribuzioni, riescono a accedere a un trattamento pensionistico di importo superiore rispetto a quello calcolato con le vecchie regole. In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non potrà eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del Dl 201/2011.

Bonus 80 euro (comma 12-15 e comma 27). Nel 2015 il bonus Irpef di 80 euro in busta paga diventa strutturale. Le condizioni sono le stesse del 2014, ne hanno diritto i la-

voratori con un reddito compreso tra gli 8.145 euro e i 24mila euro, l'importo di 960 euro annui è fisso se il reddito complessivo non è superiore a 24mila euro, decresce una volta superato il limite fino ad azzerarsi a 26mila euro. Il governo non ha esteso il bonus ad altre platee (come pensionati o le partite Iva).

Pagamento pensioni: nei soli confronti dei **beneficiari di più trattamenti pensionistici** gestiti dall'Inps, che attualmente vengono erogati con scadenze mensili, ma in giorni diversi, si prevede di effettuare il **10 di ciascun mese**, con **un'unica erogazione**, il pagamento delle pensioni, dei trattamenti corrisposti agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie Inail.

L'Inps, con un comunicato stampa, ha reso noto che per il mese di gennaio nulla è stato modificato. Per i mesi

Finanziamento dei patronati

Inizialmente erano previsti 150milioni di tagli al finanziamento pubblico e ciò avrebbe significato la chiusura del servizio con tutte le conseguenze negative per i cittadini. Dopo le iniziative di protesta messe in campo da tutto il sindacato e dai patronati, il testo emendato dal Parlamento, esce con un taglio alle risorse di 35 milioni di euro per l'anno 2015 e con la riforma dei criteri di riconoscimento dei patronati e del finanziamento. I patronati per essere riconosciuti e ricevere il finanziamento pubblico, dovranno, ad esempio, gestire sedi di patronato in almeno otto paesi stranieri, dovranno essere presenti in un numero di province italiane che complessivamente rappresentino il 60% della popolazione italiana. Potranno svolgere un numero maggiore di attività in favore di lavoratori, cittadini, pubblica amministrazione.

Il ministero del Lavoro potrà prevedere che l'utente, che utilizza i servizi dei patronati, contribuisca per la consulenza e per la trasmissione telematica delle domande in materia di previdenza, assistenza, infortuni e malattie professionali. ■

successivi si impegna a trovare una soluzione al problema che però riguarderà solo i bititolari di pensione Inps ed ex Inpdap. L'Istituto, inoltre, è intenzionato no-

nostante la norma di legge, a mantenere in vigore le precedenti date del 1° e del 16 del mese senza aggiungere un'altra scadenza per i pagamenti. ■

Pensioni +0,3% dal gennaio 2015

Così la perequazione automatica

A Dicembre dell'anno scorso, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha reso noto il valore definitivo della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013, pari a +1,1% a decorrere dal 1° gennaio 2014. L'Inps, nel rinnovare le pensioni per il 2014, aveva applicato in via previsionale un aumento pari all'1,2%. Dunque, nel 2014, è estato attribuito un aumento maggiore pari allo 0,1% che è la causa del conguaglio negativo, che l'Inps stessa ha recuperato e recupererà sulle mensilità di Gennaio e Febbraio 2015. Inoltre la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 è determinata in misura pari a **+0,3% a decorrere dal 1° gennaio 2015**, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Con l'incremento dello 0,3% il trattamento minimo mensile al 1° Gennaio 2015 sarà pari a 502,39 euro.

Come detto a gennaio 2015 c'è stato un conguaglio negativo, in un'unica soluzione o in due rate, con l'importo della sola rata di gennaio che risulterà inferiore, per tutte le pensioni, a quella di dicembre 2014 per i seguenti motivi:

- recupero dello 0,1% corrisposto in più nel corso del 2014 su tutte le pensioni perché, come già ricordato, l'importo previsionale di perequazione applicato da Inps, dal gennaio 2014, fu pari all'1,2% (la trattenuta sarà pari a 6,50 euro per le pensioni al minimo);
- conguagli dovuti per l'effettiva percentuale di perequazione da attribuirsi al secondo scaglione da tre a quattro volte il trattamento minimo (attribuito il 90% dell'1,2% anziché il 95% dell'1,1%) e all'ultimo scaglione superiore a 6 volte il minimo (attribuito il 50% dell'1,2% anziché il 40% dell'1,1%). ■

Accesso alla pensione nel 2015

Requisiti di età e di contribuzione

Tipologia Pensione	Contributi richiesti (Anni e mesi)	Uomini (Età anni e mesi)	Donne (Età anni e mesi)			Finestra decorrenza Dai requisiti
			Dipendenti Pubblico I.	Dipendenti private	Autonome	
Vecchiaia	20 anni	66 e 3	66 e 3	63 e 9	64 e 9	Mese successivo
Anticipata	Uomini 42 e 6 Donne 41 e 6	-----	-----	-----	-----	Mese successivo
Opzione donna (Decorrenza pensione entro 31.12.2015)						
	35	-----	57 e 3	57 e 3	58 e 3	Dipendenti 12 mesi Autonome 18 mesi
Totalizzazione D.Lgs. 42/2006						
Vecchiaia	20 (periodi non coincidenti)	Età (anni e mesi)	65 e 3	65 e 3	65 e 3	18 mesi
Anzianità	40 e 3 mesi (periodi non coincidenti e con esclusione di periodi di disoccupazione e malattia)	-----	-----	-----	-----	21 mesi

Come usufruire degli aiuti ottenuti con gli accordi fra sindacato e Regione

Spi, Fnp e Uilp insieme alle confederazioni hanno sottoscritto con l'assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità, Maria Cristina Cantù, delle intese a favore delle persone non autosufficienti e gravemente fragili.

“Questa nostra azione e i risultati ottenuti – spiega Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia – rispondono alle esigenze delle famiglie che si devono occupare della cura socio-sanitaria e sociale dei componenti più fragili del loro nucleo. Ovviamente queste risposte non sono esaustive di tutte le problematiche, ma sono un segnale di attenzione rispetto le forti criticità a cui è sottoposto il sistema di protezione sociale nel nostro paese. Così il sindacato si rende utile con la propria azione prendendosi, a sua volta, cura dei bisogni dei cittadini che rappresenta”.



Ticket: due nuovi codici di esenzione

C'è un'importante novità per i titolari di esenzione ticket per patologia cronica e malattia rara collegata al reddito

La Regione Lombardia dal 18 novembre 2014 ha introdotto due nuovi codici di esenzione.

I cittadini che già hanno una esenzione per patologia cronica o rara e appartengono a un nucleo familiare con reddito complessivo – riferito all'anno precedente – non superiore a 46.600 euro (incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare) e che beneficiano dell'esenzione totale dal ticket per i farmaci correlati alla patologia, dovranno rinnovare l'autocertificazione entro il **31 maggio 2015** per vedersi riconfermato tale diritto.

Infatti a partire dal 18 novembre scorso, Regione Lombardia ha introdotto due nuovi codici di esenzione: **E30** che riguarda la patologia cronica reddito correlata e **E40**, relativo alla malattia rara reddito correlata. Grazie a questi codici si potrà beneficiare dell'esenzione dal ticket per la spesa farmaceutica per i soggetti affetti da patologia cronica e/o malattia rara correlata al reddito. Con l'apposizione di tali codice sulla ricetta, scompare anche l'obbligo della firma del cittadino sulla stessa.



Cosa bisogna fare per acquisire i nuovi codici

Per acquisire i nuovi codici E30 o E40, il cittadino deve presentarsi all'**ufficio Asl del distretto di residenza** con la carta dei servizi e fotocopia del documento di identità, qui dovrà compilare un'autocertificazione attestante la propria situazione reddituale sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

A partire dal **7 gennaio** la stessa certificazione potrà essere fatta anche presso le farmacie, in questo caso sarà possibile solo per la persona direttamente interessata e non per tutori o altri aventi delega.

Dal **15 gennaio** il medico di base apporrà direttamente il codice sulla ricetta cartacea o per via informatica. È previsto un periodo di transizione e coesistenza delle due esenzioni, dal 15 gennaio al 31 maggio prossimo.

Pertanto, dal 1 giugno l'esenzione attualmente in vigore con l'indicazione in prescrizione di patologia/malattia rara e firma del paziente non sarà più valida.

L'esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa per le prescrizioni farmaceutiche sarà riottenibile solo per i cittadini che nel frattempo avranno rinnovato l'autocertificazione e che saranno in possesso dei codici di esenzione E30/E40.

Per questo invitiamo tutte le persone interessate ad attivarsi per tempo. ■

Il sindacato firma altri due accordi con la Regione Lombardia

Aiuti alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità

Grazie all'intenso impegno di Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp si sono potuti sottoscrivere con l'assessorato alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità della Regione Lombardia due accordi (il 7 novembre e l'11 dicembre 2014), che mirano alla prosecuzione, con alcune modifiche migliorative, degli interventi già avviati nel 2014 a seguito degli accordi riguardanti i cittadini lombardi con disabilità gravissima in dipendenza vitale (vedi *Spi Insieme* n. 6 dicembre 2014).

Gli interventi sono finalizzati al sostegno di persone e famiglie che si trovano in situazioni di particolare fragilità a causa di condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori, che compongono il nucleo familiare.

La Regione ha adottato tre provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale del 2014 nn.2655, 2833 e 2492), che prevedono l'erogazione di prestazioni/interventi a seguito di un percorso di valutazione multidimensionale dei bisogni espressi e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia con un progetto personalizzato.

Qui di seguito riportiamo alcune indicazioni generali sui principali interventi e sulle modalità per poterne fruire.

Per ottenere quanto previsto dagli accordi raggiunti potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza o ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

A favore delle persone con disabilità gravissime (misura B1)

Chi riguarda

Le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla o in stato vegetativo. Le persone, con **età inferiore a 70 anni**, con altre gravissime patologie con compromissioni gravissime nell'ambito della motricità, dello stato di coscienza e della nutrizione con necessità di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore.

Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro, indipendentemente dal reddito, finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare e due tipologie di voucher:

- **un voucher fino a un massimo di 500 euro per minori** con vita di relazione fortemente inibita per poter sostenere progetti educativi e/o socializzanti realizzati da servizi sociosanitari accreditati o già autorizzati, anche sperimentalmente, da Comuni, Asl, Regione;
- **un voucher fino a un massimo di 360 euro per adulti e anziani** per il monitoraggio delle condizioni di salute della persona da parte di personale sanitario e sociosanitario dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata) ed eventuali altre prestazioni di mantenimento della funzionalità previste dal progetto individuale di assistenza ed erogate da servizi socio sanitari accreditati e a contratto.

Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl di un appuntamento per la valutazione multidimensionale.

La richiesta può essere presentata:

- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica all'indirizzo mail indicato;
- o direttamente presso gli sportelli distrettuali delle Asl.

L'Asl fissa quindi l'appuntamento per la valutazione e successivamente, entro dieci giorni lavorativi, deve consegnare all'interessato l'esito della valutazione.

a) Qualora la valutazione non fosse adeguata all'intervento richiesto, indirizza la persona o la famiglia verso gli interventi più appropriati.

b) In caso invece di accoglimento della richiesta, l'Asl predispone il Progetto individuale che deve contenere:

- l'indicazione della misura per la quale viene attivato il progetto;
- gli obiettivi e le prestazioni/interventi più adeguati a rispondere al bisogno;
- il valore del voucher commisurato al bisogno;
- la durata ipotizzata del progetto;
- l'elenco dei soggetti erogatori cui rivolgersi per avviare gli interventi.

L'erogazione delle due tipologie di voucher sopra indicate viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio. In caso di trasferimento presso un'Asl diversa della Lombardia la misura verrà erogata dalla nuova Asl di residenza.

In caso di trasferimento della residenza in altra regione l'erogazione della misura viene interrotta.

Interventi per persone affette da gravi disabilità o anziani non autosufficienti (misura B2)

Chi riguarda

Persone di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della loro capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Cosa si prevede

• **Un buono mensile fino a un massimo di 800 euro** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o prestazioni di assistenza personale prestate da un assistente personale impiegato con contratto regolare.

• **Un buono sociale mensile fino ad un massimo di 800 euro** per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di **età compresa tra i 18 e i 64 anni**, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

• **Contributi sociali per periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso strutture residenziali sociosanitarie o sociali.

• **Voucher sociali** per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

• **Voucher sociali** per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc).

• **Potenziamento degli interventi di tutela domiciliari** a persone già in carico al Sad (Servizio di assistenza domiciliare), previa rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiari del buono erogato dall'Asl (v. al punto precedente), possono beneficiare anche del Buono sopra indicato previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il **Comune di residenza** o il **servizio di Ambito del Piano di zona**, che, in raccordo con l'Asl, deve redigere il Progetto individuale di assistenza che deve essere sottoscritto dalla persona o dalla famiglia, da rappresentanti del Comune/Ambito e dal responsabile del caso.

La valutazione tiene conto dell'Isee.

Residenzialità leggera/assistita

Chi riguarda

Riguarda le persone, di età superiore ai 60 anni in condizioni di fragilità e/o parziale autosufficienza che vivono a domicilio o che provengono da Rsa, non altre strutture residenziali.

Prevede un contributo economico per l'inserimento in soluzioni abitative singole o comunitarie con caratteristiche di protezione sociosanitaria, secondo l'intensità del bisogno.

Cosa si prevede

Due tipologie di voucher in relazione all'intensità del bisogno:

- un voucher a bassa attività assistenziale di 14 euro al giorno;
- un voucher a media intensità assistenziale di 24 euro al giorno.

Non possono accedere alla misura le persone in condizione di totale non autosufficienza.

Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza facendo richiesta che può essere presentata:

- telefonicamente;
- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica;
- o direttamente presso il Distretto Asl più vicino al luogo di residenza.

L'Asl procede alla valutazione multidimensionale e redige il Progetto personalizzato ed entro dieci giorni dalla presa in carico deve consegnare alla persona/famiglia l'esito della valutazione e il progetto relativo.

Se l'esito non è idoneo per la misura richiesta, la persona /famiglia deve essere indirizzata a risposte o interventi più appropriati.

Il Progetto definisce in generale la misura per cui è attivata la richiesta, indicando gli obiettivi, il mix di prestazioni, il valore del voucher, la durata del progetto con possibilità di aggiornamento, l'elenco dei soggetti erogatori (enti, strutture) delle prestazioni a cui l'interessato o la famiglia deve rivolgersi. L'interessato o la famiglia sceglie il soggetto erogatore a cui deve consegnare il progetto individualizzato entro un mese dalla consegna.

Il soggetto erogatore entro cinque giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza che deve essere condiviso dalla persona e o famiglia.

Interventi per minori con gravissime disabilità

Chi riguarda

Minori con gravi e gravissime patologie, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuata nell'arco delle 24 ore.

Cosa si prevede

Prestazioni socio sanitarie di residenzialità di tipo continuativo realizzato mediante l'assegnazione di un voucher, finalizzato all'accesso alla struttura, diversificato in funzione del bisogno.

Due tipologie di voucher corrispondenti alla diversa intensità di bisogno:

- per il livello di media intensità del bisogno, il voucher corrispondente è pari a euro 140 /giorno;
- per il livello ad alta intensità, il voucher corrispondente è pari a euro 200/giorno.

Come si accede

L'accesso può avvenire a seguito di richiesta:

- dei genitori, con valutazione dell'Asl, accompagnata da diagnosi dell'Unità operativa della neuropsichiatria infantile e adolescenti (Uonpia) o dal reparto pediatrico dell'Azienda ospedaliera, o da altra struttura sanitaria;
- del comune di residenza di chi esercita la potestà, in presenza di un decreto dell'autorità giudiziaria minorile;
- con invio diretto da parte dell'Azienda ospedaliera a seguito di dimissioni dopo un ricovero, al fine di ridurre al minimo gli spostamenti del bambino quando le condizioni cliniche lo richiedono, previa valutazione dell'Asl e sottoscrizione del consenso da parte dei genitori o del tutore.

L'Asl contatta direttamente la struttura scelta dalla famiglia/Comune e predisponde, in accordo con la stessa, il Progetto personalizzato che deve essere condiviso dal soggetto richiedente e trasmesso entro 3 gg. alla struttura di accoglienza.

Interventi Rsa aperta

Chi riguarda

Le persone affette da demenza certificata da uno specialista, oppure persone non autosufficienti di età superiore ai 75 anni.

Cosa si prevede

Tre tipologie di voucher corrispondenti ai diversi profili di intensità di bisogno definiti dalla valutazione multidimensionale da parte dell'Asl:

Profilo 1: si prevede un voucher del valore di 350 euro per prestazioni, anche di lunga durata, ma tendenzialmente legate all'intervento di singoli professionisti (Asa/Oss ed educatore, ecc.), con l'obiettivo di integrare/sostituire il lavoro del caregiver.

Profilo 2: si prevede un voucher del valore di 500 euro per prestazioni

a maggiore integrazione professionale e/o interventi che, a seguito di una valutazione multiprofessionale, prevedono accessi a frequenza decrescente per es. per addestrare il caregiver (es. tecniche di assistenza nelle Adl, gestione dei disturbi comportamentali ecc).

Profilo 3: si prevede un voucher del valore di 700 euro per prestazioni a carattere continuativo o di lunga durata e a diverso mix professionale a maggiore intensità assistenziale, necessità di maggiore integrazione con altri servizi sociali e sociosanitari, accompagnati da eventuale valutazione anche complessa e/o care management anche intenso.

Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza.

L'Asl procede alla valutazione anche al domicilio della persona per valutare il contesto familiare e ambientale.

L'Asl rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nei diversi tipi di voucher.

La famiglia ricevuta la documentazione dell'Asl dovrà rivolgersi a una delle Rsa tra quelle accreditate per l'erogazione del servizio.

L'ente gestore, sulla base del Progetto individuale deve comporre i pacchetti con le prestazioni che meglio rispondono ai bisogni delle persone. Si prevede la figura del care manager come figura di riferimento per la famiglia e parte integrante del pacchetto di prestazioni.

Il Progetto individuale ha una durata flessibile e le diverse attività possono essere composte, in modo flessibile fino a raggiungere il valore del voucher corrispondente.

Gli interventi che possono essere previsti possono essere di diverse tipologie: integrazione del lavoro del caregiver/sostituzione temporanea caregiver una o più volte la settimana per prestazioni di carattere tutelare, interventi qualificati di accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria, adattamento degli ambienti, addestramento del caregiver, stimolazione cognitiva, counseling e terapia occupazionale, attività integrative presso Rsa o Cdi.

Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (Iudopatia) in base alla valutazione dell'équipe del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di sei mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare integrato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze).

Per accedere non si deve pagare alcun ticket.

Il servizio predisponde un Programma individualizzato di assistenza.

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per monitorare e migliorare questi interventi al fine di poter coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■



Nuova Isee e Modello 730

Queste le novità

Nuova ISEE

Dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Isee che ci vede coinvolti con nuovi adempimenti e nuovi ruoli.

Le principali novità si possono così riassumere:

- il Caaf non rilascia il calcolo del valore Isee. Il valore Isee viene determinato dall'Inps entro 10 giorni dalla ricezione della DSU inviata telematicamente dal Caaf. Il cittadino, che ha sottoscritto la delega al Caaf per il ritiro dell'attestazione Isee, la troverà presso la sede in cui è stato offerto il servizio;
- il cittadino deve autocertificare solo alcuni redditi, quelli conosciuti dall'A.E. non devono essere autodichiarati, saranno prelevati direttamente dall'Ente preposto al calcolo del valore Isee dalle varie banche dati;
- dovrà essere indicata la giacenza media dei conti correnti, questa informazione deve essere fornita dal dichiarante richiedendola all'istituto bancario (o postale) dove è aperto il conto corrente;
- la dichiarazione Isee ha validità solo fino al 15 gennaio di ciascun anno, indipendentemente dal momento in cui viene presentata. Non esiste più, quindi, il concetto di validità annuale della DSU.

Altro aspetto importante riguarda la possibilità di far valere delle spese sostenute da ciascun componente il nucleo familiare presente nella DSU, ovvero dal nucleo.

Si ritiene utile individuare alcune spese, così da rendere più completa l'informazione. Per i singoli componenti il nucleo si possono sottrarre:

- gli importi degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge (anche se residente all'estero) comprensivi degli importi versati per il mantenimento dei figli;
- Le spese sanitarie per disabili purché indicate in dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne il calcolo Isee rilasciato dall'Inps, è opportuno sottolineare che potrebbe evidenziare difformità tra quanto autocertificato dal dichiarante e quanto presente nelle diverse banche dati, questa difformità può essere sanata dal cittadino, resta comunque il fatto che l'autocertificazione presentata è falsa e quindi penalmente perseguibile.

Tutti i cittadini possono chiedere al Caaf Cgil di essere assistiti nella com-

pilazione della DSU. In fase di appuntamento verranno fornite tutte le informazioni utili per la corretta indicazione dei redditi o del patrimonio (mobiliare e/o immobiliare)

Modello 730/2015

Una importante novità riguarda tutti i contribuenti che hanno presentato il modello 730 nel 2014, infatti per queste persone l'Agenzia delle entrate mette a disposizione sul proprio sito il modello 730 precompilato. Per accedere a questa dichiarazione il cittadino può delegare il Caaf Cgil Lombardia al prelievo della dichiarazione precompilata, sottoscrivendo un apposito modulo e presentandolo alla sede Caaf di riferimento. Il Caaf comunica all'A.E. i nominativi dei soggetti dai quali ha ricevuto la delega, dopo il 15 aprile riceve dall'A.E. le dichiarazioni precompilate. Il contribuente a due opzioni: può confermare quanto indicato nella dichiarazione precompilata, ovvero può modificarla introducendo anche redditi e/o oneri aggiuntivi.

Resta comunque obbligo del Caaf apporre il visto di conformità su tutta la documentazione a supporto del modello 730 compresa quella relativa ai redditi e agli oneri già indicati dall'Agenzia delle entrate.

La novità rilevante che interessa il contribuente è inerente al controllo delle dichiarazioni 730 presentate nel 2015, infatti nel caso emergessero errori che comportano il pagamento di imposte e delle conseguenti sanzioni e interessi, questi importi verranno richiesti al Caaf che è obbligato al pagamento.

La normativa stabilisce che il Caaf esegua controlli interni sulle dichiarazioni predisposte; nel caso riscontrasse errori il Caaf deve contattare il dichiarante e avvisarlo dell'esito della verifica comunicandogli che intende ravvedersi dell'errore commesso. In questo caso il contribuente è tenuto al pagamento dell'imposta che scaturisce dalla nuova liquidazione e dei relativi interessi. È importante sapere che se il contribuente non accetta di sanare l'errore il Caaf dovrà comunicare all'A.E. di aver apposto un visto infedele. L'A.E. in questo caso chiederà al Caaf il versamento della sanzione e al contribuente il pagamento dell'imposta e degli interessi. ■

730 ONLINE

**FIDARSI È BENE,
CAAF CGIL È MEGLIO.**

Dal 2015 l'Agenzia delle Entrate precompilera solo parzialmente il tuo 730.
Delega il CAAF CGIL per controllare e completare la tua dichiarazione dei redditi.
Non correre rischi, il CAAF CGIL risponde per te.

assistenzafiscale.info / caafinforma.com

CGIL
CAAF
Lombardia

FISCO 2015 DICHIARAZIONE DEI REDDITI **LE NOVITÀ**

Le recenti normative per la semplificazione delle procedure fiscali hanno previsto, a partire dall'anno 2015 (redditi2014), la dichiarazione dei redditi precompilata.

ATTENZIONE

LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA:

- non ti sarà recapitata a casa tramite posta, ma dovrà essere prelevata con un computer tramite internet, dopo aver richiesto uno specifico codice PIN
- non conterrà nel 2015 tutte le spese che ti consentono ogni anno di recuperare il tuo credito fiscale

PER ESSERE

+ TRANQUILLO + SICURO + GARANTITO
PUOI SEMPRE RIVOLGERTI AL CAAF CGIL

Richiedi il prima possibile la nuova delega obbligatoria alla sede CAAF CGIL più vicina; questo consentirà di prelevare da internet la tua dichiarazione precompilata senza che tu debba richiedere alcun codice PIN, e potrai fissare anche l'appuntamento.

NON AVERE DUBBI, SCEGLI LA SICUREZZA

PER PRELEVARE E COMPLETARE LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 PRECOMPILATA RIVOLGITI ALLA SEDE CAAF CGIL PIÙ VICINA.

Per prenotazioni online:

assistenzafiscale.info / caafinforma.com

LE PENSIONI NEL 2015

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 502,39	Euro 6.531,07

Pensione minima con maggiorazione

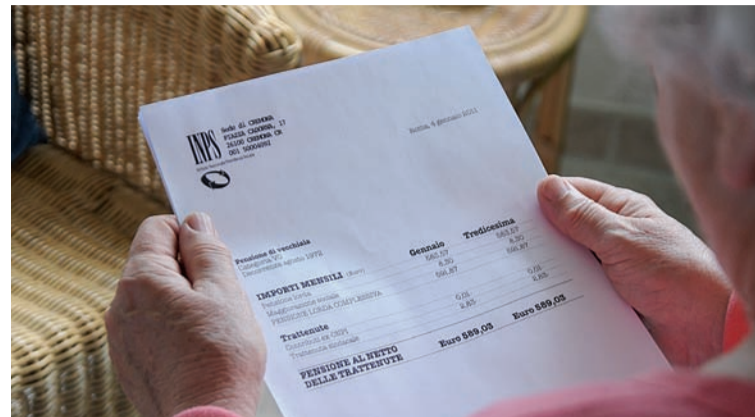
60	Euro 528,22	Euro 6.866,86
65	Euro 585,03	Euro 7.605,39
70*	Euro 626,83	Euro 8.148,79
70	Euro 638,83	Euro 8.304,79

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.866,86	Euro 12.697,62	Euro 25,83
65	Euro 7.605,39	Euro 13.436,15	Euro 82,64
70	Euro 8.304,79	Euro 14.135,55	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità



Importo aggiuntivo 2015. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 369,63	Euro 4.805,19

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.751,19	Euro 4.805,19	Euro 16.556,38

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni e 3 mesi	Euro 448,52	Euro 5.830,76

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 461,44	Euro 5.998,72
70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.830,76	Euro 11.661,52

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 286,37
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 638,83

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.124,28

Importo compreso tra Euro 26.124,29 e 32.655,35 avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 32.655,35

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.593,21	intero
Da Euro 19.593,22 a Euro 26.124,28	25%
Da Euro 26.124,29 a Euro 32.655,35	40%
Oltre Euro 32.655,35	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.531,07	-	Euro 13.062,14	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.531,07	Euro 26.124,28	Euro 13.062,14	Euro 32.655,35
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.531,07	Euro 19.593,21	Euro 13.062,14	Euro 26.124,28

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Anni di contribuzione		anno 2015 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1952)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 336,00	Euro 10.132,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 420,00	Euro 10.216,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 504,00	Euro 10.300,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Noi, lo Spi

All'Elfo la Giornata della Memoria

“Il noi è il termine che si adice per declinare lo Spi”, così **Stefano Landini**, segretario generale del sindacato dei pensionati della Lombardia, ha introdotto la presentazione del volume *Noi, lo Spi*, edito da Mimosa in

ziani o che vuole parlare solo agli anziani, tutt'altro. A dimostrazione di questo la scelta di far presentare il volume a un giovane attore, **Carlo Albé**, coadiuvato da altri due giovani **Marco Carboni** e **Virginia Sutera** che hanno curato le musiche, accompagnando Albé nella sua originale rilettura delle testimonianze raccolte da Gigi Marinoni, autore del volume. “La ricchezza delle testimonianze – ha sottolineato Landini – rappresenta

quantitativamente solo una minima parte di quanti ogni mattina nelle 220 leghe dello Spi ci mettono la faccia. Sono loro lo Spi di tutti i giorni e senza di loro lo Spi della Lombardia non sarebbe quello che è: la più grande organizzazione sindacale regionale di categoria del nostro Paese. Lo Spi è una confede-

razione, una categoria speciale, l'ancoraggio confederale della Cgil, senza il quale, io penso, anche la storia della confederazione avrebbe subito un altro corso. Lo Spi è parte determinante del tratto peculiare della Cgil, la sua confederalità. Non quella dei documenti che votiamo sempre alla unanimità, ma quella confederalità che si vede entrando ogni giorno in una Camera del lavoro, dove la Cgil diventa un sindacato utile, rispondendo a quella miriade di attese che le persone ogni giorno devono affrontare per districarsi nei meandri del vivere quotidiano.” ■



occasione della XVI edizione della Giornata della Memoria, che si è tenuta lo scorso 12 gennaio al Teatro Elfo Puccini di Milano. Un volume che raccoglie le testimonianze di quanti negli ultimi vent'anni hanno contribuito a creare lo Spi così come oggi lo conosciamo. Non un sindacato di soli an-

ziani o che vuole parlare solo agli anziani, tutt'altro. A dimostrazione di questo la scelta di far presentare il volume a un giovane attore, Carlo Albé, coadiuvato da altri due giovani Marco Carboni e Virginia Sutera che hanno curato le musiche, accompagnando Albé nella sua originale rilettura delle testimonianze raccolte da Gigi Marinoni, autore del volume. “La ricchezza delle testimonianze – ha sottolineato Landini – rappresenta quantitativamente solo una minima parte di quanti ogni mattina nelle 220 leghe dello Spi ci mettono la faccia. Sono loro lo Spi di tutti i giorni e senza di loro lo Spi della Lombardia non sarebbe quello che è: la più grande organizzazione sindacale regionale di categoria del nostro Paese. Lo Spi è una confede-



Vieni con noi

Partecipate anche voi alla **Settimana dell'iscritto** che si terrà dal 4 all'11 giugno a Orosei in Sardegna presso il Marina Resort Garden Club, un'occasione da non perdere per voi che siete iscritti e che potrete usufruire dello sconto previsto. Ma da cosa nasce questa nuova iniziativa? “Con la *Settimana dell'iscritto* – spiega Landini – vogliamo dar corpo alla scelta dello Spi di collegare all'attività più prettamente sindacale anche l'area Benessere. Abbiamo così dato vita a quella che potrà essere il primo di una serie di appuntamenti dove all'aspetto più propriamente ricreativo, culturale, turistico uniamo anche quello politico con un'iniziativa che metterà in rapporto lo Spi Lombardia con quello del territorio che via, via ci ospiterà”. Informazioni più dettagliate ve le daremo nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

CAPOVERDE
Isola di Sal
Speciale 2 settimane
Partenze: 8 e 15 marzo
Euro 1040*
all inclusive

PASQUA A MALTA
Dal 2 al 6 aprile
Euro 590*

ISCHIA
Hotel San Valentino
Dal 12 al 26 aprile
Euro 690*

CUBA
Tour + mare
festa del 1°Maggio a LA HAVANA
Dal 29/04 al 6/05
Euro 1690*

CROCIERA COSTA
Spagna, Tunisia e Malta
Dal 1 al 8 maggio
Cabina interna
Euro 695*
Cabina esterna
Euro 795*
Cabina con balcone
Euro 945*
Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

Settimana dell'iscritto Spi
SARDEGNA OROSEI
Marina Resort Garden Club****
Dal 4 al 11 giugno
Iscritti Spi Cgil
Euro 695*
Non iscritti
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI&BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petriani, 8-14 - Sondrio

Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

i Viaggi
auser
CGIL
SPI
Lombardia

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?
Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Lega Spi Vigevano

Aiuti per anziani e disabili

Era lo scorso settembre quando i sindacati, durante un incontro con i responsabili del piano di zona che comprende Vigevano, Casolnovo, Gravellona e Gambolò, si sono resi conto che solo una parte esigua di cittadini aveva usufruito dei fondi messi a disposizione – grazie a un accordo tra Spi, Fnp, Uilp regionali e confederazioni con Regione Lombardia – per il sostegno alle famiglie con gravi disabili.

Infatti, da gennaio ad agosto dei 243mila euro stanziati ne erano stati spesi solo 70mila. Poiché le domande evase per la scarsa conoscenza dell'esistenza di buoni sociali e voucher disponibili per gli aventi diritto. Per questo ci siamo attivati con una campagna informativa con volantinaggi e in-

contri con associazioni e medici di base a conoscenza delle problematiche. Questa sollecitazione a una maggiore attenzione alla comunicazione ha funzionato e la spesa è passata da 70 mila a 220 mila euro.

Così, quando lo scorso dicembre abbiamo finalmente sottoscritto l'accordo col comune di Vigevano, ci sono stati anche riconosciuti

sia il merito che l'impegno che abbiamo messo affinché i cittadini potessero usufruire di quanto deciso tra sindacati lombardi e Regione.

Chi venisse a conoscenza solo ora di questa possibilità può rivolgersi per informazioni presso gli uffici Spi in via Bellini 26 oppure fare richiesta presso i comuni di residenza o le Asl.

Era fondamentale utilizzare questi fondi perché sappiamo che non solo i problemi ci sono e gli aiuti vanno forniti, ma anche che una mancata spesa delle risorse avrebbe poi spinto la Regione Lombardia a non riconfermare il finanziamento per il 2015. Nel frattempo è anche arrivato ri-finanziamento per il triennio 2015- 17 con cui è riconfermata la stessa cifra. ■

Lo Spi ha uno sportello sociale

Vieni anche tu per qualsiasi informazione

Via Bellini, 26
martedì 14.30-15.30
mercoledì 9.30-11.30
giovedì 9.30-11.30

...vorrei parlare dei pensionati!

di Sandrino Spagnoli – Segretario lega Spi Pavia D. Chiesa

Vorrei parlare dei pensionati, visto che non ne parla quasi nessuno se non i rappresentanti sindacali.

Vorrei parlare dei pensionati, perché sono – in questo Paese, insieme ai lavoratori – le uniche persone che lo sostengono pagando più dell'80% delle ritenute fiscali, perché non sono coinvolti negli scandali politici (Mose, Expo, Roma, Umbria, scandali regionali ecc.).

Vorrei parlare dei pensionati, perché sono gli unici, in questo Paese, che hanno pagato la patrimoniale (mancato adeguamento pensionistico per ben due anni): soldi che non riceveranno mai più.

Gli stessi pensionati che hanno conquistato, con scioperi e manifestazioni, quelle libertà sindacali che oggi questo Governo sta cercando di mettere in discussione con una arroganza e prepotenza che non si vede nei confronti degli evasori fiscali, che anzi si tenta di premiare nonostante l'Italia sia il Paese dove si evade di più in Europa.

E mentre si pensa a come *aiutare* gli evasori, molti pensionati sono stati minacciati, nel corso del 2014, del blocco della propria pensione in caso di mancato inoltro dei Red (2011): sollecito inoltrato con raccomandata, dai contenuti minacciosi che ha dimostrato la solita prepotenza degli organi dello Stato di fronte alle persone più deboli e indifese.

Vorrei sentire parlare di pensionati dal nostro presidente del consiglio che non adegua l'importo per le pensioni sociali, non adegua l'importo delle indennità di accompagnamento per le persone invalide dimenticando quanto siano onerose sia le rette nelle Rsa sia il costo delle badanti, dimenticandosi anche che spesso, i pensionati, sono una risorsa economica per i figli e per i nipoti che non riescono a trovare un lavoro (dimenticavo che quella del lavoro non è una priorità del presidente del consiglio).

Inoltre vorrei ricordare ai pensionati che questo governo vuole adeguare la pensione al Pil (una diminuzione della Pil significa una riduzione della pensione) mentre non adotta la Carta sociale europea sottoscritta già nel 1966 e riconfermata nel 1999 che stabilisce, come tetto minimo della pensione il 40% del reddito nazionale e ciò equivale ad una pensione di euro 650 (oggi i pensionati che percepiscono una pensione di euro 500 sono circa due milioni).

Queste sono alcune delle battaglie che da solo il sindacato cerca di portare avanti nonostante la contrapposizione di chi gestisce il potere dell'informazione (radio, televisioni e stampa) che vuole un sindacato ai margini, un sindacato debole. Dobbiamo tutti reagire a queste iniziative anche e soprattutto per il bene dei nostri figli. ■



Ci siamo anche a Casorate

Aperta una sede Spi



Casorate è diventata una cittadina di quasi diecimila abitanti e lo Spi ha pensato che fosse giunto il momento di rispondere a questa realtà in modo concreto e propositivo. A questo riguardo dal 1° dicembre ha aperto una propria sede a Casorate in **via Vittorio Emanuele, 15A** dove fornisce il suo aiuto agli iscritti Spi e a tutti i cittadini che ne avessero bisogno.

Tale iniziativa è ancora più urgente tenendo presente della situazione economica che sta attraversando il paese che colpisce la stragrande maggioranza dei pensionati e delle famiglie. Lo Spi è presente nella nuova sede per dare assistenza alle persone che ne hanno bisogno, istruire pratiche e dare informazioni su problematiche Inps (patronato Inca/Cgil) e fiscali (Caf/Cgil) nelle giornate di **lunedì, martedì, giovedì e venerdì** dalle ore **9 alle 12** in aggiunta al servizio, presente da anni presso la sala consigliere del comune, nella giornata di **mercoledì** agli stessi orari, con il volontario Spi Giovanni Cantoni. ■

Alcuni dei servizi che trovate da noi

Per pratiche previdenziali (Inca/Cgil)

- domanda di pensione
- domanda di pensione anticipata
- domanda di Invalidità civile
- pratiche per la L. 104
- verifica della situazione contributiva
- recupero contributi per periodi non versati
- ricostituzione di pensioni
- stampa di Cud e OBis M
- assegni familiari
- domande di disoccupazione

Per pratiche fiscali (Caf/Cgil)

- dichiarazione dei redditi (mod. 730 e mod. Unico)
- compilazione F24 per Imu e Tasi
- Red, Icric, ecc
- Isee
- Bonus gas e luce
- Fondo sostegno affitto
- domanda per assegno di maternità e/o nucleo familiare numeroso

Agli iscritti Spi e lettori di **Spi Insieme** chiediamo un contributo: **diffondere l'esistenza della nuova SEDE e dei servizi forniti parlandone con i propri familiari e conoscenti.** ■

730: anno di novità Venite da noi

Chi ha compilato il modello 730 nel 2014, tramite il nostro CAAF CGIL, è pregato recarsi presso le nostre sedi di Camera del Lavoro o sindacato pensionati, per sottoscrivere la delega che permetterà al nostro centro fiscale l'elaborazione del nuovo 730.

Nel contempo sarete informati delle novità previste dal Governo in materia fiscale. ■

Ci puoi trovare...

LEGA PAVIA D. CHIESA

Via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382.389233
Spipavialega@cgil.lombardia.it
Pavia Camera del Lavoro
V.le Damiano Chiesa, 2
lunedì e venerdì 9-12
Pavia Centro Sociale Borgo Ticino
Via dei Mille
venerdì 9-11
Pavia C.d.Q. "Pavia Ovest"
Via F.lli Cervi
giovedì 9.30-11
Carbonara Ticino
c/o Municipio
venerdì 8.30-10.30
Sommo
c/o Municipio
mercoledì 8.30-10
S. Martino Siccomario
c/o Municipio - Locali Servizi
lunedì 8.30-10.30
Giovedì 15-16.30
Travacò Siccomario
c/o Municipio
martedì 8.30-10.30
Cava Manara
c/o Municipio
giovedì 8.30-10.30
Zinasco
c/o Municipio
martedì 9-11

LEGA PAVIA VIA CAMPARI

V.le Campari 64
Tel. 0382.389281
Spipaviacampari@cgil.lombardia.it
Galleria supermercato COOP
Pavia
V.le Campari 64
Galleria supermercato COOP
da lunedì a venerdì
9-11.30/15-16.30
Pavia C.d.Q. Città Giardino
Via Acerbi
lunedì 10-11.30
Pavia C.d.Q. S.Pietro
Via Pollaioli
mercoledì 9.30-11
Pavia C.d.Q. Vallone
P.le Torino
martedì 9.30-11.30
Pavia C.d.Q. Scala
P.le Salvo d'Acquisto
giovedì 9.30-11
Zeccone
c/o Municipio
venerdì 9-11.30
Cura Carpignano
c/o Centro Anziani
martedì 9-11.30

LEGA BELGIOIOSO

Camera del Lavoro
Via Cavallotti, 10
Tel. e fax 0382.971101
Spipaviabelgioioso@cgil.lombardia.it
Albuzzano
c/o Municipio
giovedì 9-11
Belgioioso
Via Cavallotti, 10
lunedì-venerdì 9-11.30
giovedì 14.30-17.30
Chignolo Po
c/o Municipio
venerdì 9-11
Copiano
c/o Circolo anziani
Via Molino, 4
lunedì 14-16
Corteolona
Lega Spi - Via Vigna Vecchia, 1
giovedì 9-11
Lambrinia
c/o Centro Anziani
1° e 3° venerdì del mese 14.30-16
Monticelli Pavese
c/o Municipio
1° giovedì del mese 9-11

Pieve Porto Morone

c/o Municipio
mercoledì 9-11
Santa Cristina e Bissonne
c/o Municipio Biblioteca
martedì 9-11
Torre d'Arese
c/o Municipio
mercoledì 9-11
Villanterio
c/o Municipio Centro
Polifunzionale - Via Bocchiola
giovedì 14-16

LEGA DI CASTEGGIO

Via Giulietti, 45 (stazione)
Tel. e fax 0383.805011
Spipaviacasteggio@cgil.lombardia.it
Bastida Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° lunedì 9-11
Borgo Priolo
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11
Bressana Bottarone
c/o Municipio - Via Marconi, 18
martedì e giovedì 9-12
Casteggio
Sede Spi - Via Giulietti, 45
lunedì-venerdì 9-12
Castelletto di Branduzzo
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9-11
Cervesina
c/o Ambulatorio Comunale
Piazza Caduti per la Patria
1° e 3° giovedì del mese 9-11
Lungavilla
c/o Biblioteca Comunale
Piazza Municipio
1° e 3° venerdì del mese 9-11
Mezzanino
c/o Museo del Po Via Marconi, 6
1° e 3° martedì del mese 9-11
Montalto Pavese
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9.30-11
Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 9-10.30
Pinarolo Po
c/o Municipio
P.zza Martiri Liberazione, 2
1° e 3° venerdì 9-11
Pizzale
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 10.30-12.30
Robecco Pavese
c/o Municipio
2° e 4° martedì 9.30-10.30
Verretto
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-11
Santa Giuletta
c/o Municipio
2° venerdì 9-11

LEGA DI CASTEGGIO

Via Giulietti, 45 (stazione)
Tel. e fax 0383.805011
Spipaviacasteggio@cgil.lombardia.it
Bastida Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° lunedì 9-11
Borgo Priolo
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11
Bressana Bottarone
c/o Municipio - Via Marconi, 18
martedì e giovedì 9-12
Casteggio
Sede Spi - Via Giulietti, 45
lunedì-venerdì 9-12
Castelletto di Branduzzo
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9-11
Cervesina
c/o Ambulatorio Comunale
Piazza Caduti per la Patria
1° e 3° giovedì del mese 9-11
Lungavilla
c/o Biblioteca Comunale
Piazza Municipio
1° e 3° venerdì del mese 9-11
Mezzanino
c/o Museo del Po Via Marconi, 6
1° e 3° martedì del mese 9-11
Montalto Pavese
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9.30-11
Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 9-10.30
Pinarolo Po
c/o Municipio
P.zza Martiri Liberazione, 2
1° e 3° venerdì 9-11
Pizzale
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 10.30-12.30
Robecco Pavese
c/o Municipio
2° e 4° martedì 9.30-10.30
Verretto
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-11
Santa Giuletta
c/o Municipio
2° venerdì 9-11

LEGA LANDRIANO CERTOSA

Via Marconi, 4 - Giussago
Tel. e fax 0382.927983
Spipaviacertosa@cgil.lombardia.it
Bascapè
Biblioteca comunale
sabato 8.30-10
Ceranova
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11
Landriano
Sede Auser - Via S.Vittore, 26
martedì e giovedì 15-17
Lardirago
c/o Sala Polivalente
martedì 9.30-11
Siziano
Sede Spi - Via Roma, 3/5
mercoledì e giovedì 15-17
Torrevecchia Pia
c/o Municipio
sabato 10.30-12

Vidigulfo

c/o Municipio
venerdì 15-17

LEGA CASORATE PRIMO

V. Vittorio Emanuele 15/a
Tel. 02.90059353
Spipaviacasorateprimo@cgil.lombardia.it
Beregardo
c/o Municipio
giovedì 9-11.30
Borgarello
Biblioteca comunale
venerdì 15-17
Casorate Primo
V. Vittorio Emanuele 15/a
Lunedì, martedì, giovedì
e venerdì 9-12
c/o Biblioteca Comunale
Mercoledì 9-12
Certosa di Pavia
c/o Municipio
venerdì 9-11
Giussago
Sede Spi P.za C. Sacchi, 3
martedì e venerdì 9-12
Marcignago
Biblioteca Comunale
2° e 4° sabato 8.30-10
Trivulzio
c/o Municipio
sabato 10.30-12
Trovo
c/o Municipio
1° e 3° sabato 8.30-10
Vellezzo Bellini
c/o Municipio
giovedì 16-18

LEGA GARLASCO

Via De Amicis 30
Tel. 0382.389277/9
Fax 0382.389276
Spipaviagarlasco@cgil.lombardia.it
Borgo San Siro
Centro sociale Comunale
2° e 4° giovedì ore 9-11
Dorno
Sala la Filanda
sabato 9-11
Garlasco-Lega Spi
Via De Amicis 30
dal lunedì al giovedì
8.30-11.30/14.30-17.30
venerdì 8.30-11.30
Gropello Cairoli
c/o Municipio
martedì 15-17
Tromello
c/o Municipio
lunedì 9-11
Zerbolò
Biblioteca
giovedì 14.30-16.30
Villanova d'Ardenghi
c/o Sala Comunale
venerdì 15-16.30

LEGA SANNAZZARO DE' BURGUNDI

P.za Cesare Battisti, 46
Tel. 0382 996743
Spipaviasannazzaro@cgil.lombardia.it
Ferrera Erbognone
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 9-10
Mezzana Bigli
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-10.30
Pieve Albignola
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 15-16
Sannazzaro
Sede Spi
da lunedì a venerdì
9-2.30/15-19
sabato 9-12.30
Scaldasole
c/o Municipio
lunedì 9-11

LEGA MEDE

Piazza Marconi, 8
Tel. 0384.820297
Spipaviamede@cgil.lombardia.it
Breme
c/o Municipio
mercoledì 15-16
Frascarolo
c/o Municipio
giovedì 10-11
Lomello
Sede Auser - Via XX Settembre, 12
lunedì 9.30-10.30
Mede
Lega Spi - Piazza Marconi, 8
dal lunedì al venerdì
9-12/15-18
sabato 9-11
Ottobiano
c/o Biblioteca comunale
venerdì 8.30-9.30
Pieve del Cairo
c/o Biblioteca
giovedì 10-11
Sartirana
c/o Ex Collocamento
Piazza Pianzolla
giovedì 9.30-10.30
Valle Lomellina
c/o Municipio
lunedì 16-17

LEGA MORTARA

Corso Piave, 32
Tel. 0384.99012
Spipaviamortara@cgil.lombardia.it
Candia
c/o Municipio
mercoledì 10.15-11.15
Castello D'Agogna
c/o Municipio
mercoledì 10.30-11
Castelnovetto
c/o Municipio
lunedì 10.15-11.15
Cernago
c/o Sala Biblioteca
lunedì 9-10.30
Cilavegna
Lega Spi - Piazza Garibaldi, 27
lunedì-giovedì 9-12
Confienza
c/o Oratorio di San Lorenzo
mercoledì 9-10
Cozzo
c/o Municipio
mercoledì 9-10
Langosco
c/o Municipio
giovedì 9-10
Mortara
Lega Spi - Corso Piave, 32
dal lunedì al venerdì 9-12
dal lunedì al giovedì 15-18
Olevano
c/o Municipio
lunedì 9-10.30
Palestro
c/o Municipio
mercoledì 10.30-11.30
Parona
Sala Polifunzionale - ex Casa
del Popolo, Via Toma
martedì 9.30-11
Robbio
Lega Spi - Via Marliano, 6
dal lunedì al giovedì 9-12
martedì 14.30-18
Rosasco
c/o Municipio
Giovedì 10.15-11.15
Sant'Angelo Lomellina
c/o Municipio
lunedì 9-12
Zeme
c/o Municipio
mercoledì 10.30-12

LEGA STRADELLA

Via Cavour, 25 - 27049 Stradella

tel. e fax 0385 48039
Spipaviastradella@cgil.lombardia.it

Broni
Sede Spi - Via Cavour, 35
dal lunedì al venerdì 9-12
martedì 15-18
Campospino
c/o Municipio
mercoledì 10-12
Canneto Pavese
c/o Municipio
martedì 15-17
Montecalvo Versiggia
c/o Municipio
giovedì 10-11
Rovescala
c/o Municipio - via Roma 5
venerdì 15-17
Santa Maria della Versa
ex Biblioteca - Piazza Faravelli, 1
sabato 9.30-11.30
Stradella
Sede Spi - Via Cavour, 25
lunedì, mercoledì, giovedì
9-12/15-18
martedì, venerdì 9-12
2° e 4° sabato 9-11

LEGA VIGEVANO CENTRO

Via Bellini, 26 - 27029 Vigevano
Tel. 0381.690901
Spipaviavigevano-centro@cgil.lombardia.it
Cassolnovo
c/o Municipio,
piazza Vittorio Veneto
lunedì 9-10
venerdì 9.30-11.30
Gambolò
c/o Circolo Arci - Via Cairoli, 64
mercoledì 9-11.30
c/o Auser - Piazza Castello
giovedì 14-16.30
Vigevano
Camera del Lavoro
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30
Vigevano
Frazione Piccolini
c/o il bar Bin Bun Bar,
martedì ore 9-11

LEGA VIGEVANO MILANO

Via San Giovanni, 34
27029 Vigevano
Tel. 0381.344812
Spipaviamilano@cgil.lombardia.it
Gravellona
Auser - Corso Garibaldi, 2
lunedì e venerdì 9-10.30
Vigevano Milano
Lega Spi - Via San Giovanni, 34
da lunedì a venerdì 8.30-11.30
lunedì e giovedì 15-17

LEGA DI VOGHERA

Via XX Settembre, 63
Tel. 0383.46345
Spipaviavoghera@cgil.lombardia.it
Voghera Camera del Lavoro
Lega Spi - Via XX Settembre, 63
da lunedì a venerdì
8.30-12/14.30-18
Casei Gerola
c/o Biblioteca
venerdì 16-17
Retorbido
c/o Biblioteca Comunale
2° e 4° martedì 9.30-11
Rivanazzano
Via Indipendenza, 20
lunedì 9-11
Torrazza Coste
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9.30-11
Lega Varzi
Camera del Lavoro - via L. Mazza, 7
Spipaviavarzi@cgil.lombardia.it
martedì e venerdì 9-12
giovedì 15-17